

Claudio Magris compie 70 anni

Ricorrenza lontano dai riflettori: nessuna cerimonia a Trieste, Pordenone gli assegna il sigillo della città

Qui accanto, una foto di Claudio Magris, che oggi compie settanta anni. A destra, Valerio Scanu, che dopo l'exploit nel programma televisivo della De Filippi «Amici» oggi esce con il suo primo album, «Sentimento»



Claudio Magris compie settant'anni. Ma la ricorrenza, oggi, sarà festeggiata dall'autore di «Danubio», dato più volte tra i candidati al Nobel per la letteratura, in assoluto riserbo. Forse solo un piccolo brindisi con gli amici al caffè san Marco di Trieste, diventato negli anni il suo ufficio per eccellenza. Sarà quindi una festa sobria, come ha ricordato lo stesso scrittore, senza clamori. Un giorno come tanti altri, insomma, da trascorrere assolutamente lontano dai riflettori.

Trieste, città paradigmatica della Mitteleuropa — scenario storico-politico del quale Magris è divenuto assoluto cantore, protagonista indiscusso e profondo conoscitore — gli si stringerà comunque attorno con tutto l'affetto dovuto in questi casi. Ma senza esterofilia. Perché il legame di Magris con la città adriatica è a filo doppio: reciproco rispetto, vicendevole amore, ma anche reciproca

indifferenza e reciproca idiosincrasia. Perché Trieste, città troppo spesso votata al passato e impegnata sul passato che non passa e sui confini che non cadono, tollera più che amare i suoi protagonisti più illuminati e progressisti. Tanto che il Comune non ha previsto alcuna cerimonia, nemmeno ufficiosa.

Felicità e indifferenza, gioia e dolore, così come già accaduto in passato per il triestino d'adozione Franco Basaglia. Ma l'autore di «Illazioni su una sciabola» e di «Microcosmi» sarà festeggiato sabato 18 aprile a Pordenone. La sua famiglia, infatti, è originaria di Malmisio di Montereale Valcellina. Il sindaco di Pordenone, Sergio Bolzonello, gli assegnerà il sigillo della città, mentre **Forum** Edizioni presenterà «Argonauta», un libro sul personaggio Magris scritto a più mani, da amici, docenti e letterati, tra i quali Paul Auster, Alvaro de la Rica, Cesar Muñoz Molina, Gian Luigi Beccaria e tanti al-

tri. Il fotografo Danilo De Marco, artista che vive tra il Friuli e Parigi, gli ha dedicato una mostra. Alla presentazione del libro interverranno Guido Davico Bonino e Pedrag Matvejevic, mentre all'inaugurazione della mostra sarà presente José Gonzales Sainz, scrittore spagnolo pluripremiato che ora vive a Trieste e che ha tradotto in spagnolo diversi libri di Magris. Ci sarà anche una coda: domenica 31 maggio, nella centrale Pitter di Malmisio di Montereale Valcellina, ci sarà un incontro pubblico con Magris, cui seguirà una festa. Una semplice festa, come si dovrebbe fare per tutti i compleanni.

Pochi giorni fa, con il romanzo «Alla cieca», Magris ha vinto il Campiello Germania, istituito nel 2005 per promuovere la traduzione e la pubblicazione della narrativa italiana all'estero, che gli verrà consegnato il 23 aprile nell'ambasciata d'Italia a Berlino.

